

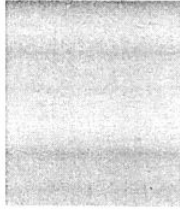



SEZIONE:	INCARICHI E CONSULENZE
SOTTO-SEZIONE:	INCARICHI A SOGGETTI ESTERNI

Soggetto conferente:	Commissario Dott. Salvatore Piazza
Provvedimento di incarico:	Determina Commissariale d'incarico - Registro generale n.940/2023 del 03/04/2023 prot. n. 7130
Designazione:	Componente Nucleo di Valutazione
Contenuto dell'incarico:	Valuta l'attività del Personale Dirigente.
Soggetto incaricato:	Avv. Raffaele Giuseppe Morana
Modalità di selezione e affidamento:	incarico ad personam
Compenso lordo mensile:	600,00 Euro
Tipo di rapporto:	Incarico consulente esterno
Durata:	Dal 1 aprile 2023 al 31 agosto 2023

Allegare curriculum vitae in .pdf

INFORMAZIONI PERSONALI

Giuseppe Raffaele Morana

 C.da Spana s.n.c. – 97018 Scicli 0932 931202  333 9236854 moranapeppe@gmail.com 333 9236854

Scicli / 09.03.1970 /

TITOLO DI STUDIO

Laurea in giurisprudenza

ESPERIENZA
PROFESSIONALE

Dall'1.10.2019 esercito la libera professione di avvocato in forma individuale.

Dal 19.08.2019 e fino al 31.3.2023 ho espletato l'incarico di componente esterno del Nucleo di Valutazione presso il Libero Consorzio Comunale di Ragusa.

Dal 2016 e fino al 30.09.2019 sono stato associato di "Avvocati Associati Legal Support".

Dall'1.2.2012 ho collaborato come praticante avvocato ed avvocato con lo studio associato legale degli avvocati Piccione/Arena.

Dall'1.09.2008 ho espletato la pratica forense presso lo studio legale dell'Avv. Franco Vindigni in Scicli/Ragusa/Siracusa.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Nell'anno formativo 2013/2014 ho partecipato al Corso di Deontologia e Tecnica del Penalista organizzato dalla Camera Penale degli Iblei.

Nel 2012 ho superato l'esame di stato per l'abilitazione alla professione di avvocato.

Dal 20.11.2012 sono iscritto all'Albo degli Avvocati del Foro di Ragusa.

Dal 12.01.2010 sono stato iscritto all'Albo dei praticanti avvocati con abilitazione al patrocinio.

Ho conseguito la laurea in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Pisa nel 2008, discutendo una tesi in Diritto Agrario dal titolo " I Contratti agro- ambientali".

(Relatore: Chiarissimo Prof. Marco Goldoni).

- Aree tematiche d' interesse: diritto civile, diritto agrario, diritto amministrativo, diritto penale.

COMPETENZE PERSONALI

Lingua madre Italiano

Altre lingue

Francese

COMPRESIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
buono	buono	buono	buono	buono

Competenze comunicative Possiedo buone capacità relazionali e comunicative, che ritengo essere, in una alle competenze legali ed allo studio, ingredienti fondamentali nello svolgimento del mio lavoro. Sono consapevole che l'esercizio dell'attività di avvocato determini quasi sempre, nel mondo contemporaneo, cointeressenze fra svariate materie, coinvolgendo ogni singola fattispecie problematiche complesse che solo il lavoro di gruppo tra diverse professionalità può consentire di superare proficuamente, Ciò presuppone attitudine all'ascolto, empatia e capacità di mediazione.


Competenze organizzative e gestionali Possiedo buone capacità organizzative grazie anche alla precedente esperienza lavorativa nella azienda agricola di famiglia e come segretario della Delegazione di Scicli del Fondo Ambiente Italiano.

Competenze professionali Il mio lavoro richiede ricerca e consultazione quotidiana dei testi normativi e della produzione giurisprudenziale e dottrinale, oltre alla conoscenza dei sistemi informatici.

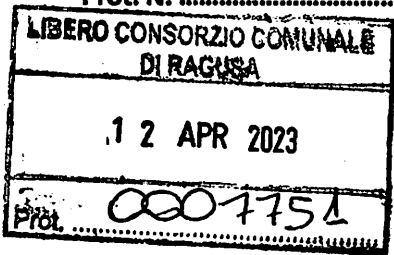
Patente di guida A, B.

Dati personali Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

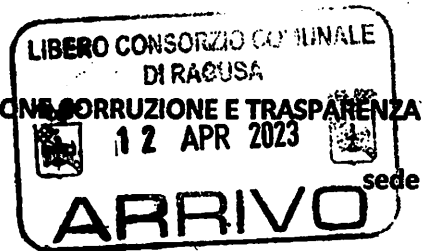
Scicli, 1.4.2023
 Avv. Giuseppe Raffaele Morana



Prot. N. del



AL RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA



OGGETTO: Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 D.P.R. N. 445/2000 e ss.mm.ii. di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi e per gli effetti del D. LGS. N. 39/2013.

Il/la sottoscritto/a MARINA GIUSEPPE RAFFAELI nato/a SECCU a 11.08/03/1970 nella qualità di COMPONENTE ESTERNO N.V. giusta determinazione di incarico Registro generale n. 940/23 del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, consapevole che ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00, rilasciare dichiarazioni mendaci, formare atti falsi o farne uso costituisce condotta punibile ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, con decadenza dai benefici (ex artt. 76 e 75 decreto su citato), consapevole altresì delle conseguenze di cui all'art. 20, comma 5 del D. Lgs. n. 39/2013, in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 di cui ha preso visione.

Ai fini delle cause di inconferibilità, dichiara:

- di non aver riportato condanne per delitti contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I, del Titolo II del libro secondo del codice penale, ai sensi dell'art. 3 D. L.vo n. 39/13.
- di non avere svolto incarichi e ricoperto cariche, nei due anni precedenti, in enti di diritto privati regolati, vigilati, controllati o finanziati dalla Provincia Regionale di Ragusa, ora denominata Libero Consorzio Comunale (ex art. 4, comma 1 D.L.vo n. 39/2013);
- di non avere, nei due anni precedenti, svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dalla Provincia Regionale di Ragusa, ora denominata Libero Consorzio dei Comuni (ex art. 4, comma 1 D.L.vo n. 39/2013);
- di non essere stato, nell'anno precedente, componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni aventi la medesima popolazione, nella Regione Siciliana (ex art. 7, comma 2 D.L.vo n. 39/2013); (nota 4)
- di non essere stato, nell'anno precedente, presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della regione Siciliana (art. 7, comma 2 D.L.vo n. 39/2013)

Ai fini delle cause di incompatibilità dichiara:

LIBRO COMPLETO DE LA
DIRECCION
12 APR 2023
ARRIVADO

ARRIVADO
12 APR 2023

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 39/2013;
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11, comma 3 del D. Lgs. n. 39/2013;
- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 39/2013;
- di non trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente con il Libero Consorzio Comunale di Ragusa.

OPPURE

- che sussistono le seguenti cause di incompatibilità ai sensi delle disposizioni sopra richiamate del D. Lgs. n. 39/2013:**

.....

e di impegnarsi a rimuoverle entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data della presente dichiarazione.

DICHIARA ALTRESI'

di essere a conoscenza dell'obbligo di comunicazione tempestiva di eventuali sopravvenuti elementi sostanziali nonché dell'obbligo di presentazione annuale, su domanda dell'amministrazione, della dichiarazione circa l'insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al decreto legislativo sopra richiamato,

S'IMPEGNA

a comunicare, rendendo tempestivamente la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013 l'insorgere di una causa di incompatibilità e/o inconfirmità in presenza di variazioni del contenuto della presente dichiarazione.

Ragusa, 5/4/2023

FIRMA



N.B.:

- la dichiarazione va corredata dall'elenco degli eventuali incarichi e delle cariche ancora in corso o se cessati, con riferimento all'arco temporale previsto negli artt. 4 e 7 del D. Lgs. n. 39/2013. la dichiarazione deve specificare, con riferimento a ciascun incarico o carica, l'amministrazione o l'ente presso cui si ricopre la carica o si svolge l'incarico, la tipologia di carica o incarico, nonché la data di nomina o di conferimento dell'incarico o di assunzione della carica, il termine di scadenza o di eventuale cessazione. nella dichiarazione devono essere indicati anche gli incarichi conferiti e i contratti stipulati prima del 4 maggio 2013.
- La presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato ed inviata unitamente alla fotocopia di un documento di identità agli uffici competenti.

- Ai sensi dell'art. 20 D. Lgs. n. 39/2013 la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

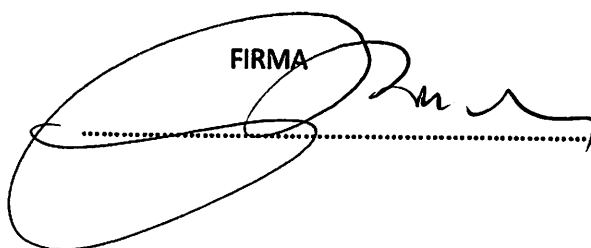
Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.:

Il Libero Consorzio Comunale di Ragusa, in qualità di titolare, tratterà i dati personali contenuti nel presente documento mediante l'utilizzo di procedure in grado di tutelare e garantire l'integrità e la riservatezza dei dati forniti, in conformità al Regolamento 679/2016 e alla normativa vigente, e che l'informativa dettagliata di cui all'art. 13 del precitato Regolamento può essere consultata sul sito istituzionale dell'Ente al seguente link:

<https://www.provincia.ragusa.it/upload/privacy/Informativa%20segreteria%20presidenza.pdf>

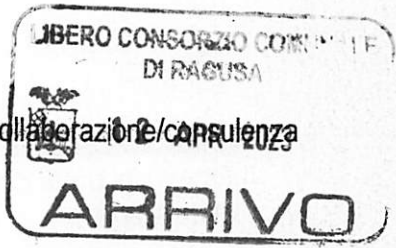
Ragusa, 5/4/2023

FIRMA

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized loop followed by a series of smaller, connected strokes. The signature is written over a horizontal dotted line.

12 APR 2023

007750



Oggetto : Dichiarazione di assenza di conflitto d'interesse - affidamento incarico di collaborazione/consulenza (decreto legislativo 165/2001 art. 53 comma 14)

Il/La sottoscritto/a Monica Giuseppe Raffaele
nato/a a Seichi
il 09/03/1980 e residente in Seichi
Via C.D. SPANA S. N.
Codice Fiscale M.R.M.B.P.P. 70 C09 IS35 D
professione AVVOCATO
In qualità di COMPONENTE ESTERNO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
alla data del 1/4/2023
per l'incarico di COMPONENTE ESTERNO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Vista l'allegata normativa in materia, qui richiamata, sulle situazioni anche potenziali, di conflitto d'interesse

DICHIARA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 14, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.e.i, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia, per proprio conto **l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse.**

In fede.

Data 5/4/2023

Firma

DEFINIZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI:

Informazioni tratte dal sito SCUOLA SUPERIORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LOCALE
(www.sspal.it)

"un soggetto che assume un incarico di qualunque genere (politico, di lavoro, collaborazione, ecc.) presso una pubblica amministrazione è tenuto ad agire con imparzialità e nell'esclusivo interesse pubblico. la situazione di conflitto di interesse quindi si verifica tutte le volte che un interesse diverso (patrimoniale o meno) da quello primario della pubblica amministrazione si presenta come capace di influenzare l'agire del soggetto titolare dell'incarico.

Il Cdl è attuale (anche detto reale) quando si manifesta durante il processo decisionale del soggetto decisore. In altri termini, l'interesse primario (pubblico) e quello secondario (privato) entrano in conflitto proprio nel momento in cui è richiesto al soggetto decisore di agire in modo indipendente, senza interferenze.

Il Cdl è potenziale quando il soggetto decisore avendo un interesse secondario, anche a seguito del verificarsi di un certo evento (es. accettazione di un regalo o di un'altra utilità), può arrivare a trovarsi, in un momento successivo, in una situazione di Cdl attuale. Il conflitto potenziale può nascere anche da una promessa.

Il Cdl è apparente (anche detto Cdl percepito) quando una persona ragionevole potrebbe pensare che l'interesse primario del soggetto decisore possa venire compromesso da interessi secondari di varia natura (es. sociali e finanziari). Nel conflitto apparente, quindi, la situazione è tale da poter danneggiare seriamente la pubblica fiducia del soggetto decisore, anche quando lo stesso non è portatore di nessun interesse secondario.

PRINCIPALE NORMATIVA PER DIPENDENTI, DIRIGENTI E CONSULENTI

ARTT. 2 co. 3, 3, co. 2, 6 e 7 (e 13) DEL DPR 62/2013

Art. 2 co. 3:

Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice

Art. 3 co. 2

Il dipendente rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi

Art. 6

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

Art.7

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

Art. 13 co. 3

Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio (....)

□ ART. 1 co. 2 lett. e), 4, 5, 9, 10 e 20 del DPR 39/2013

Art. 1 co. 2 lett e)

Ai fini del presente decreto si intende:

e) per «incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati», le cariche di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente

Art. 4

1. A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:

a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;

b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;

c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento.

Art. 5

1. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali non possono essere conferiti a coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale.

Art. 9

2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

Art. 10

1. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali di una medesima regione sono incompatibili:

a) con gli incarichi o le cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale;

b) con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di attività professionale, se questa è regolata o finanziata dal servizio sanitario regionale.

2. L'incompatibilità sussiste altresì allorché gli incarichi, le cariche e le attività professionali indicate nel presente articolo siano assunte o mantenute dal coniuge e dal parente o affine entro il secondo grado.

Art. 20

1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità di cui al presente decreto.

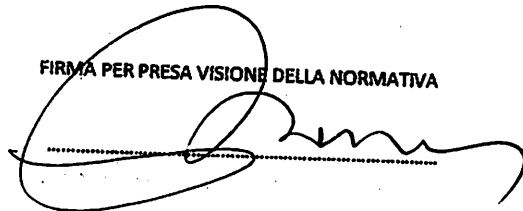
2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.

3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.

5. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.

FIRMA PER PRESA VISIONE DELLA NORMATIVA

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'D' followed by a series of loops and a long horizontal stroke at the end.